

Velodromo: ecco le prove dell'amiante killer

In una lettera la ditta che l'ha demolito rivela di averne trovato una gran quantità

CARLO ALBERTO BUCCI

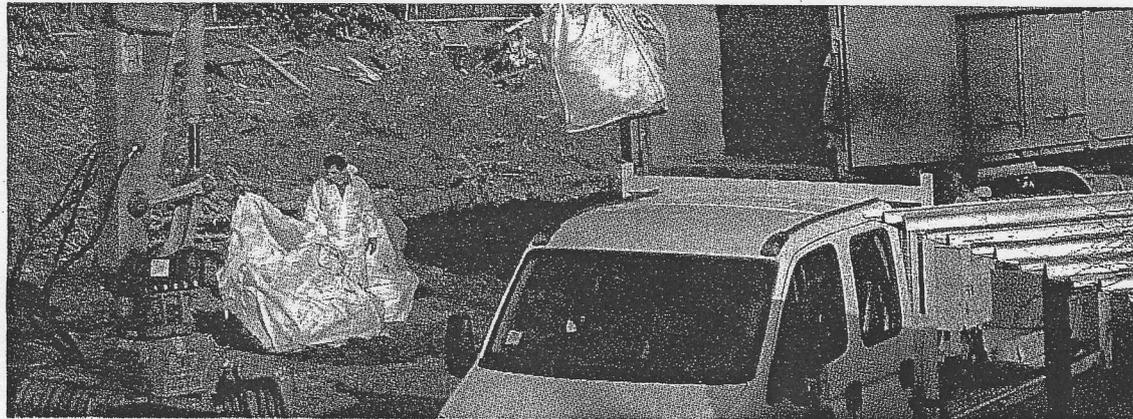
L 24 luglio, alle ore 17.50, 1800 cariche di tritolo hanno mandato in polvere il Velodromo dell'Eur, sprigionando una nube che ha invaso i palazzi circostanti per alcuni giorni. Ma gli artificieri, gli abitanti del quartiere, i vigili urbani del XII gruppo che presidiarono la zona, i bambini del nido di viale Egeo che in quei giorni andavano a scuola e in giardino per il campo estivo, non sapevano che stava per esplodere una bomba ecologica. Perché l'impianto costruito per le Olimpiadi del 1960 conteneva al momento dell'esplosione molto amianto: il materiale che può provocare il cancro ai polmoni, e non importa — ha sentenziato la Cassazione il 28 novembre 2008 — quanto se ne sia inalato o quanto è stata lunga l'esposizione alla polvere killer.

La conferma dell'allarme lanciato ieri dall'accademico dei Lincei Annibale Mottana, viene dal carteggio intercorso tra la ditta incaricata dello smaltimento

È la conferma della denuncia dell'accademico dei Lincei Annibale Mottana

del rudere, la Eur spa (proprietaria dell'edificio) e la Asl RMC. È stato proprio chiedendo all'azienda sanitaria di accedere agli atti, che il consigliere del XII Municipio, Matilde Spataro, dei Verdi, si è vista consegnare la lettera datata 22 settembre 2008 nella quale la ditta rivela di aver trovato due tubi di «cemento-amiante» della lunghezza di 25 metri l'uno. È veleno puro, che viene portato via con tutte le cautele. E sono 2000 i litri smaltiti negli impianti autorizzati alla data 29 novembre 2009, come testimonia la lettera attraverso cui l'azienda incaricata produce una mappa con segnati i 7 punti dove è stato trovato l'amiante. Ma nella stessa informativa all'Asl i tecnici ammettono: c'è ancora da cercare nella parte orientale del rudere. «Sono andati avanti a tentoni, capite?», commenta Matilde Spataro. «Ma quando facevano saltare in aria l'edificio avevano una relazione degli anni Sessanta? Sapevano cosa e dove è stato costruito con l'amiante?».

L'amiante è il pericolo «che noi cittadini temevamo e per questo abbiamo fatto esposti il 13 e il 20 agosto, senza avere risposte, o quasi» spiega Manlio Pasqualini. È l'amiante che l'Eur spa (società per il 90% del ministero delle Finanze, per il restante del Comune) ha sempre detto di aver tolto prima che la dinamite distruggesse il capolavoro progettato da Cesare Ligini: «Al momento della demolizione, il Velodromo — si legge nel sito della società — era privo di ogni traccia di amianto. Due anni fa, infatti,



La bonifica

A destra, l'esplosione del Velodromo il 24 luglio 2008. Fu demolito nonostante ci fossero dentro impianti costruiti con l'amiante, come dimostra la foto sopra, del 9 gennaio scorso, in cui operai specializzati portano via l'amiante con i camion.

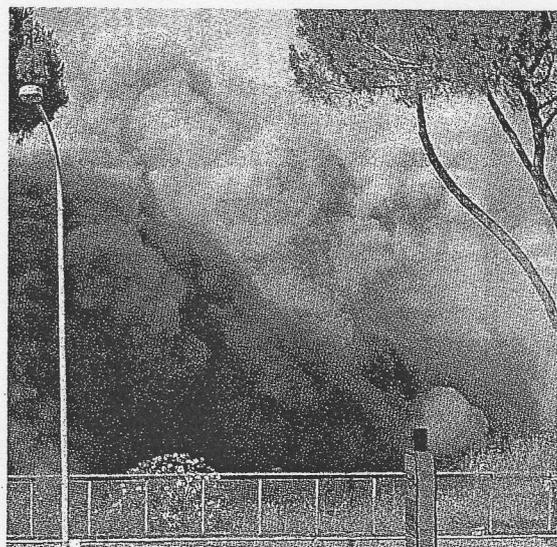
ti, la proprietà aveva proceduto ad eliminare ogni traccia presente all'interno dell'impianto provvedendo ad un collaudo finale della bonifica effettuata». La società Eur «si riferisce alla bonifica, nel 2006, della centrale termica dell'impianto. Ma evidentemente di amianto ce ne era ancora. Un po' ovunque» spiega l'avvocato Giuseppe Dante, il cui studio, in viale del Ciclismo, si affaccia proprio sulla montagna di detriti che ogni giorno le ruspe (mercoledì ce ne erano quattro) portano via. Gli operai lavorano senza protezione. Ma l'amiante è stato tolto del tutto?

Il 9 gennaio 2009 la ditta di smaltimento scrive alla Asl e all'Eur spa che «durante tali attività di bonifica sono state rinvenute

alcune tubazioni in cemento-amiante murate all'interno della soletta del camminamento del tunnel con entrata lato via della Tecnica». Rimosso l'amiante, la bocca del tunnel è stata interrata. «Mi vengono i brividi — dice Cristina Lattanzi, del comitato Salute e ambiente Eur — se penso che quel tunnel portava agli spogliatoi demoliti nel 2006. Ma quelli, li avevano bonificati?».



REPUBBLICA.IT
Sul sito romano di Repubblica tutte le foto del caso amianto



Lettera della ditta che ha fatto i lavori
**Velodromo demolito
ecco le prove
dell'amiante killer**

CARLO ALBERTO BUCCI A PAGINA IX